

Impermeabilizzazione della platea e dei verticali pre-getto con geocomposito bentonitico impermeabilizzante

Modalità applicativa **MA 20**

emissione 07/11/07 – rev. 3 dd. 19/06/18 pag.01

Premessa:

Le direttive sotto esposte hanno carattere generale, altre informazioni complementari si possono trovare nelle schede tecniche dei prodotti utilizzati o chiamando il Ns. Ufficio Tecnico. Non possiamo dare garanzie sul risultato finale non essendo le condizioni di impiego sotto il Ns. controllo.

IMPERMEABILIZZAZIONE DEI DIAFRAMMI SENZA ARMATURA DI COLLEGAMENTO

1. Preparazione delle superfici

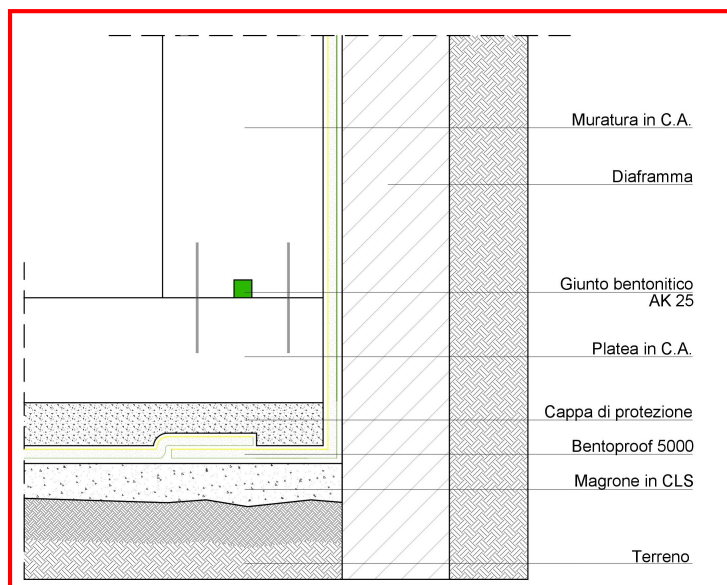
La superficie dei diaframmi deve presentarsi priva di irregolarità; in caso contrario si deve regolarizzare la superficie con malta antiritiro CR45RS od asportazione delle parti in rilievo. I giunti tra i setti dei diaframmi devono essere chiusi mediante l'applicazione di malta antiritiro CR45RS o nel caso di venute d'acqua con il cemento a presa rapida PLUG. La superficie di posa orizzontale (sotto platea) deve essere realizzata in calcestruzzo magro, pulita e priva di irregolarità; non è ammessa la presenza di acqua in scorrimento e/o stagnante. In presenza di falda è necessario tenere basso il livello dell'acqua con gli appositi mezzi di aggettamento, fino alla realizzazione della struttura il cui carico contrasti la spinta idraulica.

2. Applicazione

Srotolare i rotoli del geocomposito bentonitico Bentoproof posizionandoli sulla superficie, secondo il senso di srotolamento, assicurandosi che il materiale sia ben steso e tirato, con i bordi sovrapposti per almeno 15-20 cm, assicurandosi che non vi siano pieghe tali da ostacolare la perfetta adesione delle sovrapposizioni.

E' consigliabile iniziare le operazioni di applicazione in verticale sul diaframma, con il geotessile TNT verso il nuovo getto, facendo risvoltare il telo sul magrone in modo da garantire una corretta sovrapposizione alla successiva posa in orizzontale: il prodotto deve essere ben steso e tirato, privo di pieghe, fissato sulle sovrapposizioni con bandelle metalliche Steelstop (da applicare in tutte le sovrapposizioni verticali) e chiodi ogni 20 cm. La posa dei teli superiori va eseguita sormontandoli al telo inferiore.

3. Avvertenze



A fine operazioni di posa sul magrone, il geocomposito bentonitico Bentoproof deve venire immediatamente ricoperto con una cappa di protezione in calcestruzzo dello spessore minimo di 5 cm, avendo cura di eseguire il getto nel senso delle sovrapposizioni al fine di evitare che il calcestruzzo penetri in esse. Qualora si dovesse procedere con un ulteriore lotto è sufficiente lasciare scoperta una striscia di circa 50 cm di Bentoproof. Se le lavorazioni dovessero venire eseguite successivamente, è necessario proteggere il geocomposito bentonitico scoperto con un telo in polietilene. Prima di iniziare il lotto successivo occorre togliere il telo in polietilene e pulire accuratamente la striscia di Bentoproof al fine di garantire una perfetta aderenza con il telo da sovrapporre. Sul diaframma, a diretto contatto con il Bentoproof, va realizzata una parete il calcestruzzo con uno spessore minimo non inferiore a 20 cm e comunque calcolato per contrastare la spinta esercitata dalla falda acquifera.

IMPERMEABILIZZAZIONE DELLE RIPRESE DI GETTO VERTICALI E ORIZZONTALI

4. Preparazione

Pulire la zona di applicazione sino al calcestruzzo sano e compatto.

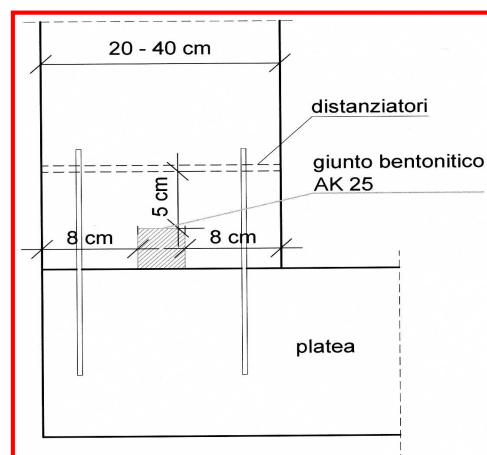
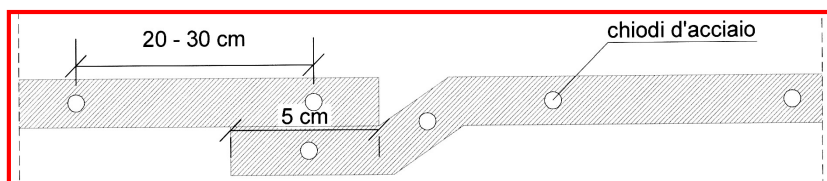
5. Applicazione

Posizionare il giunto bentonitico idroespansivo AK 25 con un confinamento di almeno 8 cm di calcestruzzo. I distanziatori dei casseri (in legno, plastica, calcestruzzo, o altro) devono essere posizionati ad una distanza dal piano orizzontale non inferiore a 5 cm. Nel caso di riprese di getto di larghezza compresa tra 20 - 40 cm, installare il giunto bentonitico AK 25 a metà larghezza. Per riprese di getto più larghe, è opportuno, per precauzione, applicare due giunti bentonitici AK 25.

Fissare il giunto bentonitico AK 25 con chiodi d'acciaio ogni 20 cm; la testa del chiodo dovrà comprimere il giunto in modo da farlo aderire perfettamente al sottostante calcestruzzo. Per un corretto funzionamento, assicurarsi che il giunto bentonitico AK 25 sia in contatto diretto con il supporto, se necessario adattarlo alla superficie con un martello a base larga. Eventuali vuoti e/o irregolarità sono da compensare con il mastice idroespansivo Expanso. La continuità deve avvenire per accostamento delle estremità per circa 5 cm.

6. Protezione e precauzioni

Dopo l'applicazione del giunto bentonitico AK 25 mantenere pulita tutta la sezione interessata dal profilo fino al getto di calcestruzzo. Non applicare il giunto bentonitico AK 25 su superfici bagnate ed eseguire il getto in calcestruzzo entro 24 ore dalla posa.



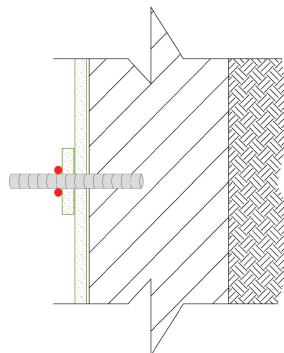
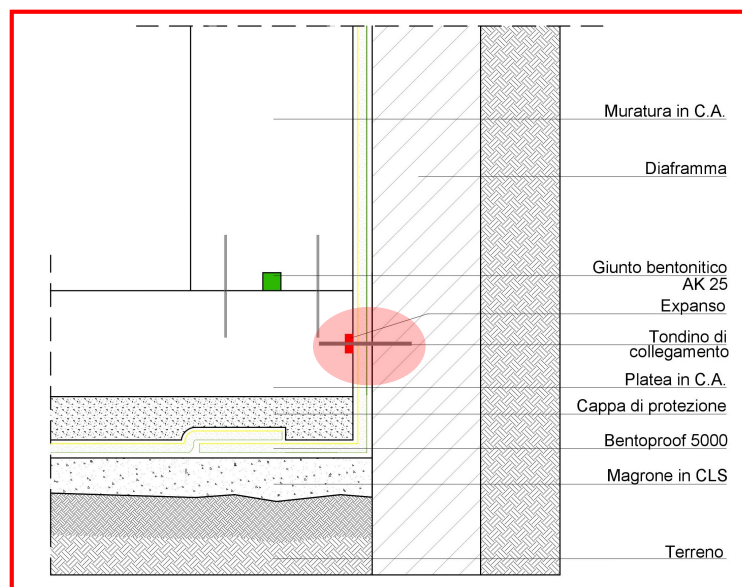
IMPERMEABILIZZAZIONE DI DIAFRAMMI CON ARMATURA DI COLLEGAMENTO

7. Preparazione delle superfici

Vedere punto 1

8. Applicazione

Le lavorazioni vengono eseguite come al punto 2. Bisogna aggiungere la lavorazione di sigillatura del foro creato, nel telo bentonitico, dal ferro di collegamento tra platea e diaframma. Si procede in tal senso rattoppando con un lembo di telo che viene fissato al telo sottostante mediante graffettatura. A chiusura applicare attorno ad ogni ferro un giro di mastice idroespansivo Expanso.



GAiA srl

Via Federico Doda Seismit, 6/c – 34144 Trieste (TS) - Italy Tel + 39 0481 791555
 Fax + 39 0481 794811 R.E.A. N. TS – 134799 C.C.I.A.A. N. 01074350313 di Trieste
 C.F. e P.I. 01074350313 www.gaia-construction.it gaia@gaia-construction.it

**AZIENDA CON
 SISTEMA DI GESTIONE QUALITA'
 UNI EN ISO 9001:2015
 CERTIFICATO DA CERTIQUALITY**